


l'arco



INFORMATORE
della comunità pastorale "Madonna d'Userta"
ARCISATE - BRENNO



La CROCE di GESU'
è la nostra VERA SPERANZA

Marzo - Aprile
2023

INFORMATORE

della **COMUNITA' PASTORALE "Madonna d'Useria"**

ARCISATE - BRENNO

Prevosto - responsabile della Comunità Pastorale

don Claudio Lunardi

Piazza S. Vittore 5 - ARCISATE - 0332.470148 - 338.4705331

E-mail: doncicops@gmail.com

Vicario Decanale Pastorale Giovanile

don Matteo Rivolta

Via Benefattori 3 BRENNO USERIA - 0332.470327 - 349.4089795

E-mail: rivoltamatteo@libero.it

Referente decanale per la liturgia

Suor Maura Brusadelli

Piazza S. Vittore 5 - ARCISATE - 349.0089930

E-mail: mauramad@gmail.com

Referente decanale catechisti Iniziazione Cristiana

Suor Angela Magnoli

Piazza S. Vittore 5 - ARCISATE - 348.7443460

E-mail: suorangela68@gmail.com

Oratorio Arcisate

Cell. 380.1435099

CARITAS Arcisate - Aperta ogni sabato dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Cell. 345.3295640

ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Ore 09.00 Brenno

Martedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Ore 09.00 Brenno

Mercoledì

Ore 06.30 Arcisate S. Alessandro

Ore 09.00 Brenno

Giovedì

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Ore 09.00 Brenno

Venerdì

Ore 08.30 Arcisate VIA CRUCIS

Ore 08.30 Brenno VIA CRUCIS

Sabato e vigilie

Ore 17.00 Arcisate Basilica

Ore 17.30 Brenno

Domenica e festivo

Ore 08.00 Brenno

Ore 08.30 Arcisate Basilica

Ore 10.30 Arcisate Basilica

Ore 10.30 Brenno

Ore 18.00 Arcisate Basilica

CONFESSIONI

Sabato

Ore 16.00 Arcisate Basilica

Ore 16.30 Brenno

ADORAZIONE EUCARISTICA

Sabato

Ore 16.15 Arcisate Basilica

Ore 16.30 Brenno

www.arcisatebrenno.it

In Quaresima diventiamo artigiani di sinodalità



Stiamo vivendo questo tempo di quaresima che per noi cristiani è un momento fondamentale del cammino della vita, che mette l'accento sulla necessità della conversione perché la nostra esistenza sia essere migliore di quella che è. Nessuno si deve illudere che alla fine di questi quaranta giorni diventeremo perfetti... non capiterà! L'importante non è arrivare alla mèta, **ma incamminarsi**, con passi di avvicinamento.

Il Papa stesso scrivendo il suo messaggio afferma che "in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi".

Dunque, il primo passo di conversione è quello di "mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna". Avere il coraggio di fare un passo in avanti. La conversione implica sempre un cambiamento di mentalità, ridiscutere i nostri desideri. È quello che Dio si aspetta da noi: egli sa che siamo deboli, eppure, crede in noi e ci dice «lasciatevi aiutare da me, cercatemi, siate convinti che io posso aiutarvi ad essere migliori».

Ecco la "cima", la mèta del cammino...

Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguar-



**Con LUI
sul monte!**

do ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il cammino sinodale che stiamo vivendo appare arduo. Così pure il nuovo modo di vivere il nostro essere Chiesa missionaria nel nostro decanato della Valceresio appare faticoso e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno...

Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa realizzare in noi quest'anno, il Papa propone due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla mèta.

La **prima indicazione** è molto chiara: **ASCOLTARE GESÙ**. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con

l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che rimane sempre indispensabile per vivere uno stile di una Chiesa sinodale...

Ecco la **seconda indicazione** per questa Quaresima: **NON RIFUGIARSI IN UNA RELIGIOSITÀ FATTA DI EVENTI STRAORDINARI**, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni...

La Quaresima è orientata alla Pasqua: ascoltare e stare con Gesù non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete».

Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità.

don Claudio



“IL TUO VOLTO,
SIGNORE, IO CERCO”

Sal 27,1

Nuovo ORARIO Ss. MESSE Festive

**A partire da Sabato 15 aprile entra in vigore
il nuovo orario Ss. Messe festive**

Sabato e vigilie

Ore 17.00 Arcisate - Basilica di S. Vittore

Ore 17.30 Brenno

**Ore 18.30 Velmaio - nei mesi di aprile, maggio,
giugno e settembre -**

Sospesa nei mesi di luglio e agosto

Domenica e festivi

Ore 08.00 Brenno

Ore 09.00 Arcisate - a S. Alessandro

Ore 10.00 Brenno

Ore 11.00 Arcisate - Basilica di S. Vittore

Ore 18.00 Arcisate - Basilica di S. Vittore



Noi vogliamo la PACE!



Noi vogliamo la pace. I popoli vogliono la pace. I poveri vogliono la pace. I cristiani vogliono la pace. I fedeli di ogni religione vogliono la pace. E la pace non c'è.

E coloro che decidono le sorti dei popoli decidono la guerra, causano la guerra. E dopo averla causata non sanno più come fare per porre fine alla guerra.

Non possono dichiararsi sconfitti. Non possono vincere annientando gli altri.

In queste vie senza uscita che tormentano tanti Paesi del mondo, umiliano la giustizia e distruggono in molti modi le civiltà, le famiglie, le persone e gli ambienti, che cosa possiamo fare? Dichiariamo la nostra impotenza,

ma non possiamo lasciarci convincere alla rassegnazione. Noi crediamo che Dio è Padre di tutti, come Gesù ci ha rivelato. Crediamo che Dio manda il suo Santo Spirito per seminare nei cuori e nelle menti di tutti, compresi i potenti della terra, pensieri e sentimenti di pace e il desiderio struggente della giustizia.

Raccogliamo con gratitudine l'appello accorato e insistente di Papa Francesco, ammiriamo la sua tenacia, riflettiamo sul suo insegnamento e insieme con tutti i fratelli e le sorelle che vogliono la pace nella giustizia, noi decidiamo di insistere nella preghiera, nella penitenza, nell'invito alla conversione.

Per questo propongo che nella Dio-

cesi di Milano si viva la Quaresima come tempo di invocazione, di pensiero, di opere di penitenza e di preghiera per la pace. Coltiviamo la convinzione che solo un risveglio delle coscienze, della ragione, dello spirito può sostenere i popoli, i governanti e gli organismi internazionali nel costruire la pace.

Quanto all'invito alla **conversione**, invito tutti a condividere, a sottoscrivere e a far sottoscrivere – a partire dalla prima domenica di Quaresima e fino alla domenica delle Palme – l'appello che sarà reso disponibile online su questo portale:

(<https://embedrd.ircmi.it/node/305>).

Questo gesto simbolico possa tramutarsi nell'assunzione di un impegno concreto per un percorso penitenziale. Mi propongo, alla fine della Quaresima, di raccogliere le adesioni e di farle pervenire alle autorità italiane ed europee.

Quanto alla **penitenza** invito tutti a vivere l'intera Quaresima come tempo di penitenza secondo le forme praticabili. In particolare a questa intenzione orienteremo il digiuno del venerdì santo.

Quanto alla **preghiera** propongo che in ogni occasione opportuna condividiamo la seguente invocazione per la pace:

**Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro,
noi ti preghiamo per confidarti
lo strazio della nostra impotenza:
vorremmo la pace e assistiamo
a tragedie di guerre interminabili!
Vieni in aiuto alla nostra debolezza,
manda il tuo Spirito di pace
in noi, nei potenti della terra, in tutti.**

**Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro,
noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione nella fiducia:
donaci il tuo Spirito di forza,
perché non vogliamo rassegnarci,
non possiamo permettere che il fratello uccida il fratello,
che le armi distruggano la terra.**

**Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro,
noi ti preghiamo per dichiararci disponibili
per ogni percorso e azione e penitenza
e parola e sacrificio per la pace.
Dona a tutti il tuo Spirito,
perché converta i cuori, susciti i santi
e convinca uomini e donne a farsi avanti
per essere costruttori di pace, figli tuoi.**

il libro di Rut

Stupiti dall'immensità della Grazia

Rut

il Signore ha visitato il suo popolo!



È sempre bello alla fine di ogni forma di convenire, di ritrovarsi, mentre si sciamano come in questo caso fuori di chiesa, mentre ci si saluta e qualcuno rallenta il passo, raccogliere commenti, mozziconi di frasi...si comprende così a caldo cosa e quanto ha generato l'incontro appena concluso. Mi permetto (senza consenso degli autori!) di mettere in corsivo gli spezzoni di frasi che ho raccolto alla fine delle varie serate.

Gli esercizi spirituali ci hanno fatto rileggere il libro di Rut e sono stati proposti per la prima volta oltre che alla nostra comunità, anche alla Comunità San Carlo, che raccoglie le due Parrocchie di Induno *“Tre comunità hanno pregato insieme con fedeltà agli incontri”*. Guardare e *“vedere che molti hanno il cuore che desidera di più”* ha evidenziato che la Grazia agisce sempre, a noi sta il coraggio di *“proporre senza paura”* di non trovare consenso.

“Da troppo tempo la nostra preghiera era solo fra di noi”, il Covid ci aveva in verità imposto regole di distanziamento necessarie, ma poi è rimasto e ha rischiato di radicarsi quello stare lontani fisicamente e di conseguenza col cuore che ci rende soli, che uccide il senso di comunità.

“Sono stupito, non avrei pensato di vedere così tante persone”, più di centocinquanta persone di tante comunità parrocchiali, tante che i sussidi preparati non sono stati sufficienti per tutti, tante che hanno costretto chi lavora per preparare i segni, per stampare e via dicendo, a correre per avere altro materiale. Che meraviglia *“vedere che molti hanno il cuore che desidera di più”* e constatarlo anche attraverso questi numeri!

“Come è possibile leggere una storia così semplice e trovare dentro il presente” ... Le spiegazioni e le meditazioni proposte, coinvolgenti ed appassionante, hanno fatto in modo che *“ogni sera mi sembra di salire un gradino”* e *“quanto avrei perso restando a casa”*.

E se il pregare insieme con un cuor solo ed un'anima sola, ci ha fatto sentire comunità viva, ancor di più raccogliere la croce di altri e portarla per amore nella preghiera personale durante il giorno, è stato vissuto con consapevolezza e gratuità, *“la croce che ho raccolto era scritta in cirillico, non ho capito, ma ho pregato per la pace in quelle terre di guerra, per aggrediti ed aggressori”* , *“Sono lontana da quanto è scritto su questa croce, cerco di farla mia”*, *“la mia croce è più pesante, con questa mi sento amato da Dio”*.

“È stata una fatica uscire di casa, ma ho trovato chi veniva con me”, *“Ho dovuto impormi di venire...e ce l'ho fatta”*, la fine di questo percorso ci lascia molto e ci chiama ad essere e realizzare insieme la Chiesa che vogliamo, la Chiesa che desideriamo tramandare e lasciare alle generazioni giovani. Certo che molti erano i capelli bianchi presenti, ma non solo, ricordiamoci allora noi 'anta' quanto debito abbiamo verso i nostri giovani, non fermiamoci all'apparenza, ma aiutiamoli a vedere una Chiesa gioiosa, aperta e che qui e ora vive il centuplo.

Grazie don Claudio e grazie a tutti noi!

Marisa P.

PELLEGRINAGGIO

in Terra Santa e Giordania

Organizzato dal decanato Valceresio
dal 27 agosto al 3 settembre 2023

Per informazioni rivolgersi a don Claudio

Forse non tutti sanno che... è nata una DIACONIA "ALLARGATA".



Da un paio di anni nella nostra Comunità pastorale Madonna d'Useria è iniziata l'esperienza della Diaconia.

Si tratta dell'incontro periodico dei nostri sacerdoti, da quest'anno anche delle Suore, e di alcuni laici con lo scopo di attuare, di mettere in pratica le direttive del Consiglio Pastorale, tenendo conto delle esigenze del nostro territorio, delle diverse forme di servizio e degli ambiti in cui portare il Vangelo nei vari tempi dell'anno. In pratica se il Consiglio Pastorale è il luogo della responsabilità delle scelte, la Diaconia è il luogo in cui tali scelte prendono forma concreta nelle proposte alla Comunità. Ovviamente i due organismi hanno bisogno di dialogare, e che l'apporto dei vari contributi trovi le forme di evangelizzazione più consone ai tempi e ai luoghi.

Nell'introduzione al nuovo Direttorio delle Comunità Pastorali, il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini scrive: *"La buona notizia è questa: uniamo le forze, condividiamo i pensieri, ci appassioniamo ai tentativi, ci lasciamo provocare dalle sfide."*

Ecco allora che la nostra Comunità Pastorale Madonna d'Useria (Arcisate e Brenno) e la Comunità Pastorale S. Carlo (le due parrocchie di Induno), già guidate da don Claudio come Responsabile di Comunità, hanno da quest'anno dato vita ad una nuova forma di convenire chiamandola 'Diaconia Allargata'. Di essa fanno parte i sacerdoti che operano nelle due comunità (don Claudio, don Vittorio,



don Giuliano, don Matteo), le due Sorelle della Parrocchia (suor Angela e suor Maura), due laici per Induno (Adriana e Alessandro) e tre laici per Arcisate/Brenno (Marisa, Antonella e Filippo).

L'idea che sottende a questi primi incontri è che le due Comunità inizino ad incontrarsi a conoscersi a dialogare, *“per dare forma ad una pastorale d'insieme che unisca le forze di tutte le nostre parrocchie, che condivida le risorse offerte dalle persone e dalle istituzioni, per rispondere alla domanda su come si annuncia il vangelo oggi, in questo territorio.”*, come è scritto nella lettera che l'Arcivescovo ha inviato alle nostre Comunità. Tutto questo è un'esperienza nuova ed unica, ci offre la grande possibilità di un inizio con lo sguardo proiettato al futuro, in un tempo presente comunque buono, perché dono di Dio.

Spesso di questi tempi abbiamo sentito parlare di ripartenza, di ripresa, è come se dovessimo svegliarci da un sonno inquieto, abbiamo la possibilità di guardare un orizzonte più ampio, con la forza delle radici che ci tengono saldi e la libertà evangelica di creare occasioni di incontro e di nutrimento reciproco.

Non è retorica riferire che questi primi due incontri, pur con la timidezza e la cautela di ogni prima volta, hanno dimostrato un bel desiderio di camminare insieme, già alimentato da alcune esperienze di ambiti pastorali, per lanciare e lasciare alle Comunità segni concreti di collaborazione. Nulla va perso delle caratteristiche e delle tradizioni di ogni chiesa locale, anzi va valorizzato e fatto conoscere, incoraggiando e favorendo prossimità verso tutti, diventando “comunità di comunità”.

Abbiamo bisogno di mettere a punto un metodo di servizio che si consolidi nel tempo, affinché ciò che con fatica, ma con gioia si sta cercando di costruire, rimanga oltre l'avvicendamento naturale delle persone e dei sacerdoti attuali. E anche questa 'Diaconia allargata' (impensabile fino a qualche tempo fa) è un seme di bene, una buona notizia!



LITURGIA



piccoli passi di comunione

Entusiasmante davvero il cammino di comunione a cui l'Arcivescovo Mario ha chiamato in modo particolare le parrocchie del decanato della Valceresio. Una comunione che diventa la cifra distintiva, il metodo di ogni nostra scelta in questo esperimento pilota per tutta la Diocesi in cui speriamo che a "pilotare" davvero sia lo Spirito Santo che rende belle e nuove tutte le cose e che noi si sappia ascoltare docili la sua voce.

Fra gli altri percorsi decanali, ci è stato chiesto anche un cammino comune di approfondimento della dimensione della preghiera, soprattutto di quella liturgica, per arrivare ad una progressiva responsabilizzazione dei laici in vista di un loro coinvolgimento più attivo nella vita di fede delle comunità.

A me personalmente è stato chiesto di accompagnare tutti fratelli che animano le nostre liturgie nel decanato (lettori, coristi, organisti, ministri straordinari, sacrestani ...) perché siano sempre più consapevoli e grati del servizio a cui sono stati chiamati e godano appieno della affascinante grandezza di un Dio che si fa vicino donandoci la vita in ogni celebrazione eucaristica e compagno di viaggio dove due e tre si riuniscono nel suo nome.

Vi confesso che un po' di sgomento mi ha colto finché questo impegno è rimasto sulla carta, ma quando sono arrivata tra voi e ho visto la grazia di Dio in queste comunità ho capito che dovevo solo mettermi in ascolto e aprire gli occhi per vedere la bellezza di ciò che lo Spirito aveva già messo

in moto. E ... imparare!

Il primo passo è stato cercare compagni di viaggio con cui condividere l'avventura di un percorso che può portarci ad affrontare con più entusiasmo e consapevolezza le sfide e i cambiamenti degli anni a venire. Si è costituita una piccola **commissione liturgica decanale**, composta da un membro per ogni unità/comunità pastorale (Laura per la comunità di Arcisate/Brenno, Laura e Tiziana per quella di Induno, Carla per Cuasso e Cavagnano, Roberto per la comunità sant'Elia e Marzia per l'unità pastorale di Besano – Bisuschio – Porto) il cui scopo non è tanto quello di controllare o dare direttive quanto quello di incoraggiare e mettere in luce la bellezza di quanto già è in atto perché sia condivisa. C'è tanta fede, tanta generosità e desiderio di bene nella vita liturgica delle parrocchie che occorre siano evidenziate per non cedere allo scoraggiamento o all'immobilità e favorire invece il desiderio di fare sempre meglio.

Per fare questo ci è sembrato essenziale proporre in primo luogo dei **momenti di formazione** sul significato profondo di quanto si sta celebrando tenendo sullo sfondo la lettera apostolica del Papa "*Desiderio desideravi*". Abbiamo programmato lungo l'anno tre incontri per tutti gli operatori liturgici facendoci aiutare in questa riflessione da Suor Elena e Suor Celestina *Apostole della vita interiore* (un'altra "eccellenza" del territorio visto che sono native della Valceresio!) e , per grazia di Dio, la risposta è stata ben superiore alle nostre più rosee aspettative, un'ulteriore conferma della grande disponibilità a fare un cammino comune.

Un secondo obiettivo urgente , così

come il Vescovo ha richiesto nella sua lettera pastorale di quest'anno , è stato quello di formare un **gruppo liturgico in ogni comunità** allargando ad altri il compito di rendere sempre più vive e partecipate le nostre assemblee. Anche questo proposito si è concretizzato grazie alla generosa collaborazione di molti operatori e all'aiuto generoso e competente di tutti i parroci e referenti.

È stata poi una gioia organizzare **celebrazioni e momenti di preghiera decanali**:

⇒ la S. Messa di Santa Cecilia con la presenza di tutte le corali a Induno S. Paolo è stata così incoraggiante che ne stiamo mettendo in cantiere un'altra nel periodo Pasquale oltre a quella del pellegrinaggio al Sacro Monte.

⇒ Prossimamente ci aspettano anche la Via Crucis all'Useria e la Processione del Corpus Domini.

Dobbiamo proprio dire che ci abbiamo preso gusto a fare le cose insieme! Stiamo tentando anche di monitorare tutte le esperienze di preghiera organizzate e guidate dai laici (e ce ne sono tante!) così che diventino patrimonio comune, sprone ed esempio anche per altri.

Con lo stesso spirito cerchiamo di far conoscere le belle e proficue tradizioni che ci sono nelle varie parrocchie alla cui ricchezza tutti possano attingere.

È più che positivo questo inizio di cammino decanale che avvertiamo promettente, chiediamo a tutti una preghiera allo Spirito Santo perché ci illumini e la grazia di una collaborazione che ci aiuti a vivere meglio la liturgia fonte e culmine della vita cristiana.

Suor Maura
e la commissione liturgica decanale

Riconoscere il volto di Gesù.



drea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo.

Così, il libro degli Atti degli Apostoli, elenca i nomi degli undici: alcuni erano semplici pescatori, persone un po' ignorantotte nel senso che non avevano studi alle spalle se non ciò che insegna la vita, e non è poco!, e uno di loro era un esattore delle tasse, assoldato dai Romani per spillare soldi ai suoi fratelli Ebrei ... bel personaggio! Degli altri ... si sa davvero poco.

Manca però un nome, un volto ed una presenza: Giuda Iscariota. Questi ha tradito Gesù e, spaventato dalle sue azioni e sopraffatto dal senso di colpa per quello che ha combinato, ha disperato nella possibilità di essere accolto da Gesù, dall'Amore, dal Perdono! In seguito verrà sostituito da Mattia che entrerà a far parte del gruppo dei dodici.

Ma cosa c'entra questo con il cammino che stanno facendo i nostri bambini e bambine di 4 elementare, insieme ai loro genitori e a tutti noi?

Tutto parte da lontano (circa 2000 anni fa), da coloro che hanno brancolato nel buio, che hanno vissuto slanci coraggiosi e momenti di profondo smarrimento ma che, alla fine, si sono **ARRESI** e **CONSEGNATI** a questo **AMORE DISARMANTE!**

I più attenti e curiosi nelle nostre Comunità, si saranno accorti di alcune Messe più affollate rispetto ad altre ed anche un poco più lunghe, di bambini/e che arrivano in Chiesa e cercano di capire dove devono andare, di genitori che accompagnano i loro figli/e per portare a casa un quadro attorno

al quale *sostare* la sera, deponendo le stanchezze, le preoccupazioni ma anche le gioie.

Questa è la cornice dentro la quale si svolge il percorso che la nostra Chiesa ambrosiana ha pensato per coloro che vogliono **riconoscere il volto di Gesù**.

Chi più chi meno, si tratta di ammettere che SIAMO FIGLI che però, nella nostra presunzione, vogliamo fare da soli e quindi rifiutiamo la figura del Padre (Sacramento della Riconciliazione o Confessione). SIAMO DISCEPOLI fragili che confondono il volto dell'Amore con quello di un padrone che ci dà delle leggi da osservare: ecco perché ci insegna a chiamarlo Papà nella preghiera del Padre nostro. SIAMO AMICI grazie all'invito di Gesù, il Maestro, che ci vuole fare partecipi del Suo smisurato Amore (Sacramento della Comunione). Solo se ci sentiamo Amati possiamo Amare e la preghiera è il luogo dove sperimentare questo Amore (preghiera in famiglia con l'Icona Pellegrina).

Le nostre Comunità, di anno in anno, vedono passare tanti bambini e bambine, tanti genitori, tanti adulti: ognuno ha la sua storia, le sue ferite,

porta nel cuore sentimenti e desideri, fatiche e speranze.

E Lui cosa fa? Li affida alla COMUNITÀ dei CREDENTI, a noi, affinché possiamo "farci accanto", affinché possiamo pregare con loro e per loro, conoscerli, sostenerli e far loro conoscere il VOLTO di un PAPÀ che AMA ognuno per come è, nonostante quello che fa, in quello che vive e nella distanza di ciò che vorrebbe fosse ma ancora non è!

GRAZIE cari bambini e bambine,
GRAZIE carissimi genitori!

Vi chiediamo di inquietarci, di non lasciarci nel nostro torpore, di non pensare che sono sempre altri a doversi occupare di voi, dei vostri sogni, dei vostri desideri e dei bisogni più profondi, quelli che custodiamo gelosamente nel cuore.

Spirito Santo, soffia su di noi prima che su di loro, perché noi per primi abbiamo bisogno essere scossi, di metterci in cammino, di diventare missionari, di vivere la gioia dell'Annuncio del Vangelo, non demandando ad altri, ma rispondendo: "Eccomi, manda me!"

Suor Angela

**Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto.**

**Non cercare il Cristo nel volto
di un solo uomo,
ma cerca in ogni uomo un
frammento del volto di Cristo....**

Incontrano Gesù nella PRIMA COMUNIONE

GRUPPI DI ARCISATE

Altieri Giulia	D'Aleo Manuel	Michelazzo Noemi
Arrigo Giacomo	Dell'Aquila Ilaria	Padoan Andrea
Arrigo Giorgio	Di Mento Giulia	Paoli Siria
Ausilio Alessia	Faccio Melissa	Paolini Federico
Ausilio Francesco	Fanelli Alessandro	Puglisi Greta
Avallone Alessandro	Fedelfio Linda	Rasotto Lara
Beltrami Leonardo	Filippi Francesco	Rizzardi Alessio
Bergamaschi Aurora	Fioravanti Federico	Romei Miranda
Bergamaschi Gaia	Gaspari Benedetta	Rossi Matilda
Bianchi Leonardo	Gatti Giulia	Russo Giorgia
Boldetti Riccardo	Guerrieri Matteo	Scolastra Stefano
Bruno Lejla	Ilardi Iris	Tamburo Alex
Caleca Nicole	Jakai Steven	Trifilò Giuseppe
Cambianica Mattia	Lobba Samuel	Trifirò Sabrina
Cassani Gabriele	Manera Sara	Trotta Karola
Cassani Ginevra	Maniscalco Roberto	Vasi Daniele
Cassano Azzurra	Mansaku Daniel	Velli Matteo
Cavalli Anna Elisabetta	Manzo Alessia	Viola Gabriele
Colombo Viola	Manzo Martina	Wilk Magdalena
Cominelli Licia	Manzoni Thomas	Zilio Samuele
Cuccari Tommaso	Martorana Cloe	
Curri Melani	Melis Giulia	

GRUPPO DI BRENNO

Boni Massimiliano	Fenza Arianna	Pucci Niccolò
Carrara Angelica	Ferrarotto Carlotta	Ravizza Jago
Colli Viola	Mancarella Samuele	Rossi Matteo
De Monaco Nicole	Marziano Ginevra	Schirru Beatrice
Devardo Viola	Mastrogiovanni Leonardo	Siragusa Gaia
Di Biase Martina	Nembri Giada Princess	Virgara Marlene
Farè Arianna	Pisano Elisa	

Gruppi di Ascolto della Parola

In comunione con il cammino comune della Diocesi, che nel 2022-2023 si concentra sul tema della preghiera cristiana, per i Gruppi di Ascolto della Parola il Servizio per l'Apostolato biblico propone la consueta un serie d'incontri, raccolti sotto il titolo: "NELLE MANI DEL PADRE".

Ogni fedele, liberamente, sceglie il luogo dove partecipare.

Nella nostra comunità pastorale si sono formati 14 gruppi:

Famiglie ospitanti	Indirizzo	Data incontro	Orario
⇒ ARCISATE			
Fam. Diaferia Leonardo <i>Animatori: Ida Del Sorbo e Rosanna Luna</i>	Via Cantello 29	Giovedì 23 marzo	ore 20.30
Fam. Peroni Renato <i>Animatore: Libero Buzzi</i>	Via S. Alessandro 12	Lunedì 27 marzo	ore 20.45
Fam. Pinotti Franco <i>Animatori: Giulio Franzosi e Sara Simeoni</i>	Via S. Alessandro 13	Martedì 21 marzo	ore 20.45
Fam. Colli Giorgio <i>Animatore: Franca Scorca</i>	Via Monteverdi 12	Giovedì 23 marzo	ore 16.30
Fam. Aimini Daniele <i>Animatore: Andrea Gaspari</i>	Via Scarlatti 18	Martedì 21 marzo	ore 20.45
Fam. Fiore Clemente <i>Animatore: Marco Urizzi</i>	Via del Dovese 15	Lunedì 20 marzo	ore 20.30
Fam. Gelso-Milani <i>Animatori: Francesca Zambolo e Bicia Fontana</i>	Via dei Chiosi 3	Giovedì 23 marzo	ore 17.00
Fam. Rainoldi Pia <i>Animatore: Laura Sardella</i>	Via Cavour 91	Giovedì 23 marzo	ore 17.00
Fam. Barberio Sante <i>Animatore: Antonella Mocchetti</i>	Via Verdi 15	Giovedì 23 marzo	ore 16.00
Fam. Montalbetti <i>Animatore: Marisa Presutto</i>	Via Petrarca 26	Lunedì 20 marzo	ore 20.30
⇒ BRENNO			
Fam. Borcini-Rinaldi <i>Animatore: Marisa Montalbetti</i>	Via Cantello 29	Venerdì 24 marzo	ore 14.30
Fam. Croci-Martinelli <i>Animatore: Monica Trabucchi</i>	Via Oberdan 8	Lunedì 20 marzo	ore 20.30
Fam. Racca-Mastellaro <i>Animatore: Mariangela Agnelli</i>	Via S. Michele Arc.	Giovedì 23 marzo	ore 20.30
Fam. Sosio Anna <i>Animatore: Francesca Sosio</i>	Via Bottazzini 34	Lunedì 20 marzo	ore 20.45



BOLLETTA SOSPESA

“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri” Gv,13-35



Le famiglie in questo periodo stanno vivendo un momento difficile dovuto alla crisi energetica acuita dalla guerra in Ucraina. Le voci del costo della vita sono aumentate in modo preoccupante anche a causa dell'inflazione che fa aumentare in modo esponenziale il costo delle materie prime e sono molte le famiglie che non riescono a far fronte a questi aumenti perché gravate da una situazione economica precaria: sono “i poveri energetici”.

Caritas ha proposto la bolletta sospesa cioè un sostegno alle famiglie più in difficoltà che servirà non solo a pagare le bollette a fine mese ma anche un aiuto per rendere più efficienti le abitazioni con interventi anche semplici per poter abbattere i costi delle bollette non solo per un mese.

La nostra comunità pastorale Arcisate-Brenno e tutto il decanato Val-

ceresio si sono attivati con una raccolta fondi per sostenere questo progetto, gli adulti con un'offerta in denaro e i bambini dell'iniziazione cristiana aiutati dalle loro catechiste e dalle famiglie, hanno contribuito con la vendita di fiori, torte, biscotti.

Sappiamo di chiedere molto, ma la solidarietà, l'aiuto all'altro è un messaggio profondo e difficile da mettere in pratica.

“Il cristiano è chiamato a vivere la solidarietà anzitutto perché fa esperienza di un Dio che nei nostri confronti si è rivelato come un Dio solidale...La solidarietà è un valore anche umano, è l'incontro tra giustizia e carità”. (Da “Il significato cristiano della solidarietà”. Giannino Piana)

Noi come rispondiamo al bisogno dell'altro? Ci chiudiamo in noi stessi? Facciamo finta di niente?

Gesù ci insegna la vicinanza al povero, il prendersi cura, l'essere vicini.

Ed è grazie a questo essere vicini, prendersi cura gli uni degli altri, essere una comunità che le persone che abitano in Valceresio ci hanno aiutato in modo concreto ed abbiamo raccolto quanto segue:

	ENTRATE
INIZIAZIONE CRISTIANA ARCISATE	2015,00
OFFERTE CON BONIFICO	4107,80
OFFERTA COMUNITA' S.ELIA	1750,00
BONIFICO BISUSCHIO BESANO PORTO	845,00
BONIFICO INDUNO	1350,00
BONIFICO CUASSO	1150,00
OFFERTE ARCISATE	2440,00
TOTALE	13.657,80

I fondi raccolti verranno utilizzati per aiutare le famiglie in difficoltà collaborando anche con i servizi sociali.

UN GRANDE GRAZIE A TUTTI

In Quaresima la Caritas Arcisate-Brenno propone le cene povere che si erano interrotte a causa della pandemia. La prima cena povera si terrà in oratorio ad Arcisate il 10 MARZO alle 19.00 (seguirà la Via Crucis) e il ricavato sarà utilizzato per sostenere il progetto GENERARE FUTURO.

La seconda cena povera si terrà sempre in oratorio ad Arcisate il 31 MARZO ore 19.00 e ciò che sarà raccolto verrà inviato alle popolazioni di Siria e Turchia colpite dal terremoto.

“La carità resterà sempre per la chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo” *(Discorso di San Paolo VI ai partecipanti all'incontro di studio di Caritas italiana il 28/9/1972.)*

CELEBRAZIONI DEI BATTESIMI

MESE DI APRILE

- Sabato 8** ore 20.30 Basilica di Arcisate – VEGLIA PASQUALE
- Domenica 9** ore 10.30 Basilica di Arcisate
- Sabato 22** ore 15.00 Chiesa parrocchiale di Brenno

MESE DI MAGGIO

- Sabato 6** ore 15.00 Chiesa parrocchiale di Brenno
- Domenica 14** ore 15.00 Basilica di Arcisate
- Domenica 28** ore 15.00 Chiesa parrocchiale di Brenno



Con gli ADOLESCENTI a TRIESTE



Un'esperienza davvero unica quella vissuta in questi tre giorni di pellegrinaggio nella Venezia Giulia, terra a lungo martoriata da entrambe le guerre mondiali e dalle conseguenze che hanno lasciato dietro di loro.

Durante questi giorni, noi ragazzi del decanato (ben 89), abbiamo pregato, riflettuto e soprattutto ascoltato le storie che avevano da raccontarci coloro che abbiamo incontrato lungo il nostro cammino. Abbiamo affrontato molte tematiche, realtà e argomenti non sempre leggeri.

“Questa terra segnata dai conflitti e quasi intrisa di guerra, custodisce un pezzo della nostra storia”; questo ciò che ci spiega la guida al sacrario di Redipuglia. Questo enorme cimitero si

erge sul pendio di una collina con tutta la sua imponenza e monumentalità e, ascendendo verso le tre croci poste sulla sommità, ci si sente pervasi da un grande senso di rispetto per gli oltre 100.000 caduti della prima guerra mondiale che riposano lì sotto. Quel giorno era l'anniversario dello scoppio della guerra in Ucraina ed anche per questo eravamo più sensibili al tema dei conflitti.

Il nostro viaggio è continuato con la visita della Risiera di San Sabba; il cielo nuvoloso e cupo rende ancora più malinconico e triste un luogo di morte e sofferenza come quello. Essa infatti è stata l'unico campo di concentramento con i forni crematori in Italia. Nata inizialmente come risiera, venne

trasformata dai nazisti in un luogo dell'orrore, tappa intermedia per gli ebrei che sarebbero finiti nei campi di sterminio all'estero e luogo di esecuzione per gli oppositori politici.

Alla sera ci siamo recati a Trieste e vedere piazza Unità d'Italia illuminata ha lasciato tutti incantati dalla meraviglia.

Il secondo giorno abbiamo visitato la foiba di Basovizza e il campo profughi di Padriciano, dove furono accolti gli esuli istriano-dalmati. Anche attraverso preziosissime testimonianze dirette, ci siamo resi consapevoli di quanto questi italiani, come noi, hanno sofferto nel dover lasciare tutto: le loro case, i paesi in cui erano nati, la loro terra, gli amici, i parenti, insomma le loro vite!

Molti di loro, però, hanno anche dovuto sopportare il dolore straziante di dover perdere dei loro parenti, uccisi disumanamente dai partigiani titini e dalle truppe jugoslave nell'immediato post seconda guerra mondiale.

Nel pomeriggio siamo tornati a Trieste, dove le zone industriali del porto si alternano a zone residenziali con eleganti palazzi. Abbiamo anche fatto un giro nel magnifico castello di Miramare a pochi passi da Trieste e nel suo splendido parco.

L'ultimo giorno abbiamo incontrato monsignor Redaelli, vescovo di Gorizia. Originario delle nostre zone, ci ha raccontato la realtà e la vita che si vive in una città, come quella di Gorizia, divisa a metà dal confine italo-sloveno. Il ruolo della chiesa lì è stato centrale, in quanto ha da sempre cercato di avvicinare due comunità divi-

se, da un giorno all'altro, da un confine e che sono sempre state una cosa sola, miscuglio di lingue e culture. Negli ultimi anni molte reti e muri che separavano zone importanti della città sono state abbattute, segno di un'apertura da entrambe le parti.

Come ultimo incontro c'è stato quello con due volontarie che aiutano gli immigrati che percorrono la rotta balcanica, che talvolta si ritrovano a dormire nelle stazioni di una cittadina di confine come quella di Gorizia. Queste persone provenienti da molto lontano e che percorrono migliaia di chilometri a piedi sono spesso giovanissimi e anche solo trovare un pasto caldo o una coperta è per loro tantissimo.

Moltissimi giuliano-veneti che abbiamo incontrato non hanno ancora superato i traumi che i loro genitori o nonni hanno dovuto subire, molte cicatrici non sono ancora state rimarginate e c'è ancora tanto da fare. Si percepisce, inoltre, la rabbia, delle persone del posto, per l'indifferenza che c'è stata per decenni, da parte di una nazione intera, sul tema delle foibe e degli esuli. La stessa indifferenza degli sloveni per la scritta "TITO" a caratteri cubitali che campeggia sul Sabotino, monte a pochi chilometri dal confine italiano. Questa scritta tanto beffarda ci fa capire quanta intolleranza e quanti pregiudizi, ancora, esistono in quei luoghi di confine.

Questa esperienza ha lasciato un segno dentro ognuno di noi, io, specialmente, sono rimasto molto soddisfatto di aver partecipato a un pellegrinaggio così straordinario.

Gabriele Lai

Perchè sposarsi in Cristo?



Accettare la proposta di don Claudio di accompagnare come coppie guida nel corso fidanzati decanale, pur essendo una giovane famiglia, si è rivelata un'esperienza interessante di servizio e di Chiesa.

Abbiamo incontrato 33 coppie di fidanzati in cammino verso il matrimonio, è stato bello metterci accanto a loro, fare memoria di passi che anche noi a nostro tempo abbiamo mosso, accoglierli e donare a loro con umiltà un'immagine di Chiesa che accoglie e di un Padre misericordioso che già è presente in quanto figli e battezzati nel loro amore, offrendo strumenti e incontri in cui riconoscerlo. Sono venute a parlare persone interessanti: un prete, uno psicoterapeuta, famiglie, un frate.. ognuno dei quali ha toccato diverse tematiche e mostrato come il cristianesimo entra nell'umano e dentro storie e vocazioni differenti.

È stata per noi esperienza di incontro e conoscenza con altre famiglie come noi in servizio come coppie guida del decanato, è sempre stata ed è per noi una risorsa uscire dalla parrocchia per incontrare carismi altri e diversi e poter così dare forma alla nostra famiglia secondo quanto risuona e parla al nostro cuore, restando sempre in cammino, riconoscendo che il sacramento del matrimonio resta vivo grazie alla presenza di amici e fratelli. Abbiamo condiviso storie diverse e unito personalità ed esperienze.

Una domanda che ha accompagnato questo percorso è stata: "perché sposarsi in Chiesa" o meglio come è stato sottolineato "perché sposarsi in Cristo?". Davanti a tanti giovani che scelgono la via della convivenza e già sono fuori casa dei genitori è stata occasione per ricordare a noi stessi il senso profondo del sacramento e pensiamo sia una domanda da tenere aperta per le nostre comunità per poter rimanere aperti e cercare nuovi modi, nuovi linguaggi

per raggiungere i giovani e il cambiamento della società attuale.

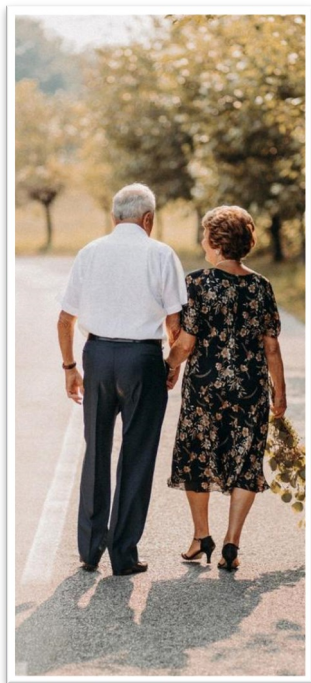
In ultimo possiamo dire che questo percorso è stato bello poiché vissuto da noi non come coloro che hanno qualcosa da insegnare, ma come compagni di cammino, in ascolto con loro e in dialogo secondo quella che è la nostra esperienza vissuta e quotidiana. In questo cammino abbiamo portato con noi il nostro piccolo Gabriele ed è

risuonata la nostra maternità e paternità anche verso queste coppie, certi che qualche seme è stato gettato, sentiamo un bene per loro e per il loro cammino a cui ci sentiamo legati.

Il cuore dell'uomo ha una sete comune d'amore ed è bello nella diversità poterci riconoscere uniti da un unico radicato desiderio.

Arianna e Gianluca

Festa ANNIVERSARI di MATRIMONIO



Nel periodo primaverile nelle nostre parrocchie si festeggiano i diversi anniversari di matrimonio con celebrazioni eucaristiche, seguite da un momento di condivisione che favorisce il dialogo e lo scambio di esperienze. Un appuntamento che viene accolto con entusiasmo ed è visto come una occasione di incontro per le coppie giovani come per quelle più attempate. Il sentimento che accomuna tutti è l'emozione per il ricordo di una scelta rinnovata ogni giorno e arricchita dalle esperienze di una vita condivisa. Gli anni, i figli, i problemi e le gioie hanno cementato un sì che è stato pronunciato nel passato ma che profuma di futuro.

Celebreremo l'Eucaristia, durante la quale ringrazieremo il Signore per il dono che avete ricevuto anni fa. La vostra presenza, oltre che un momento di testimonianza, diventa anche l'occasione per festeggiare con un ricordo particolare tutti i "pentanniversari" dal quinto in poi ... fino al cinquantesimo e oltre.

Per la corretta organizzazione dell'iniziativa, si chiede gentilmente di dare la propria adesione consegnando nella sacrestia delle diverse parrocchie la scheda che troverete in fondo alle chiese parrocchiali a partire da Pasqua.

Siete invitati nei giorni qui sotto indicati:

ARCISATE Domenica 21 maggio ore 11

BRENNO Domenica 04 giugno ore 10

SETTIMANA SANTA 2023

ORARI e CELEBRAZIONI

Domenica delle PALME - 2 aprile

- ORE 08.00 BRENNO Messa del giorno
ORE 08.30 ARCISATE Messa del giorno
ORE 10.30 BRENNO Messa con processione ulivi dall'oratorio
ORE 10.30 ARCISATE Messa con processione ulivi da Casa Paolo VI
ORE 18.00 ARCISATE Messa del giorno
ORE 15.30 USERIA **VIA CRUCIS** decanale

Giovedì santo - 6 aprile

- ORE 17.00 ARCISATE **MESSA IN COENA DOMINI**
CON LAVANDA DEI PIEDI
per ragazzi dei gruppi di Arcisate
ORE 18.30 BRENNO **MESSA IN COENA DOMINI**
per adulti e ragazzi di Brenno
ORE 20.30 ARCISATE **MESSA IN COENA DOMINI** *per tutti*

Venerdì santo - 7 aprile

- ORE 10.00 USERIA **VIA CRUCIS** PER I RAGAZZI
ORE 15.00 ARCISATE **PASSIONE DEL SIGNORE**
ORE 15.00 BRENNO **PASSIONE DEL SIGNORE**
ORE 20.30 **VIA CRUCIS** DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sabato santo - 8 aprile

- ORE 20.30 ARCISATE **VEGLIA PASQUALE**
ORE 20.30 BRENNO **VEGLIA PASQUALE**

Pasqua di Risurrezione - 9 aprile

- | | |
|------------------------------|-------------------------------|
| ORE 08.00 S. MESSA - BRENNO | ORE 08.30 S. MESSA - ARCISATE |
| ORE 09.30 S. MESSA - VELMAIO | ORE 10.30 S. MESSA - ARCISATE |
| ORE 10.30 S. MESSA - BRENNO | ORE 18.00 S. MESSA - ARCISATE |

Lunedì di Pasqua - 10 aprile

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| ORE 10.30 S. MESSA - USERIA | ORE 08.30 S. MESSA - ARCISATE |
| | ORE 10.30 S. MESSA - ARCISATE |

Confessioni Pasquali

Venerdì 31 marzo

dalle ore 17.30 alle ore 19.00 Arcisate Basilica

Sabato 1 aprile

dalle ore 09.30 alle ore 11.00 Arcisate S. Alessandro

dalle ore 15.00 alle ore 17.00 Arcisate Basilica

dalle ore 15.00 alle ore 17.15 Brenno

Lunedì 3 aprile

dalle ore 09.00 alle ore 10.30 Arcisate Basilica

dalle ore 09.30 alle ore 10.30 Brenno

dalle ore 17.30 alle ore 19.00 Arcisate Basilica

Martedì 4 aprile

dalle ore 09.00 alle ore 10.30 Arcisate Basilica

dalle ore 09.30 alle ore 10.30 Brenno

dalle ore 17.30 alle ore 19.00 Arcisate Basilica

Mercoledì 5 aprile

dalle ore 09.30 alle ore 10.30 Brenno

dalle ore 17.30 alle ore 19.00 Arcisate Basilica

Giovedì 6 aprile

dalle ore 09.30 alle ore 10.30 Arcisate S. Alessandro

dalle ore 17.00 alle ore 18.00 Brenno

dalle ore 15.30 alle ore 17.00 Arcisate Basilica

Venerdì 7 aprile

dalle ore 09.30 alle ore 10.30 Arcisate S. Alessandro

dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Brenno

dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Arcisate Basilica

Sabato 8 aprile

dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Arcisate S. Alessandro

dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Arcisate Basilica

dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Brenno

dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Arcisate Basilica

dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Brenno



la Grotta della B.V. di Lourdes



Benedizione monumento a S. Barbara

A tutti gli arcisatesi è cara la Grotta di Lourdes, riproduzione fedele e in scala della grotta di Massabielle, in quel di Lourdes, dove l'11 febbraio 1858 la Vergine Maria apparve alla giovane Bernadette Soubirous. Sorge questa grotta in un ampio prato dietro la basilica ed è preceduta da un viale alberato. Vediamo però a chi va il merito della realizzazione di questo luogo di culto e le sue vicissitudini.

Tra il 1896 e il 1924, prevosto di Arcisate fu don Giuseppe Cabrini, pastore zelante molto devoto alla Madonna di Lourdes. Il suo animo irrequieto lo spinse ben cinque volte verso la cittadina sui Pirenei. Dalle testimonianze della sua epoca sappiamo che ci andava per devozione e con grande devozione. Si preparava a lungo, sceglieva con cura i compagni di viaggio ed era solito dire che un viaggio a Lourdes valeva per lui di più di un corso di esercizi spirituali. Uno di questi viaggi lo intraprese con don Giuseppe Cappelletti, che poi gli sarebbe succeduto nella carica di prevosto. Dopo questo pellegrinaggio nacque nel cuore del prevosto don Giuseppe Cabrini il desiderio di riprodurre una grotta di Lourdes ad Arcisa-

te. Voleva che la Madonna di Lourdes salvasse la fede di Arcisate, che ai tempi viveva "giorni ben tristi [...] Povera gente ingannata da un avvenire di felicità, che non fu mai raggiunto, allontanava dalla Chiesa, e specialmente dai Sacramenti, tanta gioventù", come si legge nelle fonti dell'epoca. Il prevosto cercò allora approvazioni, consensi e denari, decise di essere direttore dei lavori e trovò uno spazio, seppur piccolo, destinato alla sua particolare devozione. Nacque così la primitiva grotta di Lourdes, oggi non più esistente, che si apriva sul retro del Battistero di San Giovanni. Don Giuseppe Cabrini nella sua predicazione richiamava spesso la Madonna di Lourdes e, nel mese di maggio, voleva che la sua grotta brillasse di lumi e fosse abbellita dai fiori. Quando voleva celebrare la Santa Messa in



La primitiva cappella



Lavori in corso

onore della Madonna di Lourdes, lo faceva nell'attiguo Battistero di San Giovanni. Negli anni bui della Prima Guerra Mondiale, la sua cappelletta era costantemente circondata da madri e spose mentre, quando nel paese si aggiravano notizie di morte, il prevosto Cabrini si inginocchiava in lacrime davanti al cancello della cappellina.

Ben presto, però, vista la grande devozione della gente, si volle dare nuovo lustro alla grotta della Madonna, anzitutto con una collocazione in uno spazio più ampio. In secondo luogo, era in progetto un intervento che avrebbe epurato il Battistero da tutte le aggiunte apportate nei secoli per riportarlo alle forme originarie e che, quindi, avrebbe eliminato anche la piccola grotta. Fu individuata una pezza di terra sul retro della basilica prepositurale. Artefice di questo rinnovo fu il già nominato don Giuseppe Cappelletti, che dal 1925 diventò prevosto di Arcisate. Questi si impegnò a fondo nella realizzazione del suo progetto: contribuì ai disegni, ai calcoli, indossava le vesti del capomastro e non disdegnava impugnare attrezzi del lavoro come pala o carriola. La prima pietra della nuova grotta fu posata nel 1929, il 19 marzo, giorno di San Giuseppe. All'interno di questa venne posta una pergamena che recita la seguente preghiera:

Ave Maria! In questo giorno sacro a S.



Lavori di scavo

Giuseppe vostro castissimo Sposo, si colloca questa prima pietra della Grotta di Lourdes, in segno di nostra devozione verso di Voi, Madre pietosa, ed in riconoscenza di tante grazie ricevute: in modo speciale per l'avvenuta riconciliazione tra la S. Sede e l'Italia, annunciata nel giorno 11 Febbraio celebra per la vostra apparizione a Lourdes.

Rinnovate qui, o Madre clementissima, i miracoli di Lourdes; anche qui fate zampillare una fonte di grazie; convertite gli erranti, risanate gli infermi; consolate gli afflitti, soccorrete i bisognosi, proteggete da goni male questo paese, benedite, prosperate questa popolazione di Arcisate, generosa e potente Patrona, e date che tutti noi possiamo un giorno esaltarvi in cielo. Ave Maria!

I lavori proseguirono con grande rapidità, grazie anche all'intervento della popolazione. Sempre nel 1929, a lavori quasi ultimati, venne collocato lungo il viale che porta alla grotta il monumento di santa Barbara. Secondo la tradizione la santa morì a causa della sua fede cristiana per mano stessa del padre. Questi, dopo aver spiccato la testa della figlia con la sua spada, venne incenerito all'istante da un fulmine. Per questo motivo santa Barbara è venerata come protettrice di tutte le persone esposte ai pericoli di morte violenta causata dal fuoco, dalle tempeste e dagli scoppi di esplosivi e armi, quindi

anche dei minatori. Numerosi furono infatti i cavaatori che contribuirono a estrarre le pietre dalla cava del monte Crocino e metterle a disposizione per la costruzione della grotta.

Come accennato poche righe sopra, la grotta assunse la forma che conosciamo ora nel 1929, con la grotta principale che ospita l'altare, la nicchia più piccola che ospita la statua della Vergine e il piccolo locale adibito a sacrestia. Il progetto prevedeva però anche un campanile, anch'esso con pietre a vista, per richiamare le forme del millenario campanile della basilica. Veniva infatti chiamato affettuosamente il "nipotino". Secondo il progetto, doveva avere tre piani, tutti marcati da archetti pensili, proprio come il campanile della basilica, più la cella campanaria, con due aperture ad arco su tutti i lati. La base del campanile doveva essere il locale ora adibito a sacrestia.

Avrebbe dovuto ospitare anche tre campane, a fronte delle cinque del campanile maggiore, una in Mi naturale, una in Fa diesis e l'altra in Sol diesis. Tuttavia, l'idea del campanile venne poi abbandonata, plausibilmente per mancanza di fondi.

Il prevosto Cappelletti fece appena in tempo a vedere il suo progetto realizzato, perché morì prematuramente il 21 novembre 1929, all'età di 54 anni. Resta questa sua eccezionale opera, benedetta con l'intervento di numerosi esponenti del clero. Da allora sempre grandi sono stati il rispetto e la devozione degli arcisatesi verso questo luogo di culto. Tra i numerosi contributi, vale la pena di ricordare i bassorilievi realizzati nel 2000 da Ermanno Abbiati, che cingono l'area di culto e rappresentano i misteri del Rosario.

Claudia Migliari



Bilancio Parrocchiale 2022

Il bilancio della Parrocchia S. Vittore, approvato dal Consiglio Affari Economici lo scorso 21 feb., presenta un risultato d'esercizio negativo di € 258.403,34. Il risultato è gravato dai costi di ristrutturazione della Chiesa dei SS Giacomo e Filippo di Velmaio per € 260.000, spese manutenzione straordinaria verde (potature piante S. Alessandro e Grotta Madonna di Lourdes) per € 19.000 e dal raddoppio delle utenze di gas ed energia elettrica per un totale complessivo di € 53.000. Queste ultime, nonostante il prevedibile incremento e le misure contenitive post in atto, non è stato possibile limitarne gli effetti per la vetustà degli impianti e la concezione di progetto anacronistica per i tempi attuali di risparmio energetico. Per limitare la pesante incidenza di costi ricorrenti sono allo studio valutazioni per installare un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo e la sostituzione dei due generatori di calore che servono l'oratorio e la casa parrocchiale con soluzioni tecnologiche evolute anche in termine di gestione (per scaldare una sala dell'oratorio, oggi è necessario scaldare tutto l'oratorio.....).

Le entrate ordinarie per le attività istituzionali risultano pressoché invariate, mentre le entrate straordinarie sono fortemente in calo.

ENTRATE più significative:

- ☒ Offerte per Sante Messe € 46.000
- ☒ Offerte per Sacramenti vari € 13.000
- ☒ Offerte benedizioni natalizie € 15.190
- ☒ Offerte per candele € 5.300
- ☒ Contributo Comune 8% € 6.000
- ☒ Contributi da enti diocesani € 20.000
- ☒ Offerte per attività caritative € 22.500
- ☒ Iscrizioni attività Oratorio € 34.000
- ☒ Offerte feste parrocchiali € 15.500
- ☒ Offerte per restauri € 19.800
- ☒ Contr. Comune per CAG € 20.900

Le **SPESE** sono così evidenziate:

- ☒ Utenze € 53.000
- ☒ Spese CAG € 19.900
- ☒ Spese per Oratorio € 59.000
- ☒ Spese ordinarie culto € 10.000
- ☒ Spese manut.ne Oratorio € 4.000
- ☒ Per iniziative di solidarietà € 12.000
- ☒ Spese per manut.ni varie € 34.000
- ☒ Spese per imposte e tasse Euro 17.200
- ☒ Remunerazione sacerdoti € 10.000
- ☒ Altre retribuzioni € 6.000

Il contesto in cui opera la nostra Comunità, caratterizzato da forti cambiamenti, è difficile ed ha bisogno di un grande supporto dai laici che aiutino il Parroco direttamente nella gestione di tutte le attività. Facciamo affidamento sulla rinnovata disponibilità di tutti per continuare nel cammino per una Comunità unita e coesa.

Notizie in breve....

- ⇒ Il nuovo altare ha ottenuto il primo nulla osta dalla Commissione Arte Sacra ed è iniziato l'iter per arrivare alla definitiva approvazione, comunque non prima della fine del corrente anno.
- ⇒ La Parrocchia ha ottenuto un contributo dal Bando Regione Lombardia Architettura Rurale 2022 seconda finestra di € 150.000, per la Chiesa dei SS Giacomo e Filippo, oltre al bonus facciate 60% contrattualizzato nel 2022. Il contributo è incompatibile con il bonus, pertanto stante la significativa differenza di erogazione si rinuncerà al bonus facciate a favore del contributo di Regione Lombardia.
- ⇒ La vendita del compendio di Via Arcimboldi sarà perfezionata nel mese di marzo, con l'effettuazione del rogo.

Bilancio Parrocchiale 2022

RENDICONTO 2022

ENTRATE		SPESE	
Disponibilità 1.1.22	38.844,39 €	Spese attività istituzionali	- 74.476,94
Entrate attività istituzionali	68.566,27 €	Spese canali Useria	- 18.582,60
Entrate <i>per canali useria e</i>		Spese diverse	- 14.685,91
<i>Caldaia Chiesa</i>	34.486,50 €		
Entrate diverse	7.508,00 €	Totale Spese	107.742,45 €
Totale Entrate	110.560,77 €		
Avanzo di bilancio	2.818,32 €		
Disponibilità 31.12.22	41.662,71 €		

Abbiamo iniziato lo scorso anno commentando un bilancio fortemente influenzato dai problemi della pandemia, ebbene, il 2022 è stato un anno migliore da questo punto di vista, ma decisamente peggiore per altri motivi: abbiamo dovuto purtroppo registrare il conflitto armato tra Russia e Ucraina, che non solo ha causato crudeli divisioni e contrasti tra popoli, ma ha condizionato gravi problemi economici con un'impennata dei prezzi delle bollette che ha toccato pure noi.

Il preambolo ci è stato necessario per introdurre il commento al bilancio 2022, che si differenzia per un significativo aumento delle spese dell'energia (gas/acqua/luce/riscaldamento), triplicate rispetto all'anno precedente. Il resto delle voci di bilancio si presenta simile a quello dell'anno passato con alcuni scostamenti che si equilibrano, come il mancato introito del contributo comunale, che viene erogato con frequenza biennale e alternata rispettivamente a Brenno e Arcisate, e che nel 2022 è spettato ad Arcisate. La diocesi ha versato alla parrocchia di Brenno un contributo Covid significativo che ha parzialmente compensato.

Anche il 2022 presenta un avanzo positivo di bilancio, anche se in forma minore rispetto agli anni precedenti, ma che va ad aumentare la disponibilità al 31/12/2022. La costanza nelle offerte dei parrocchiani per le raccolte straordinarie ha permesso di mantenere un ammontare significativo delle entrate da destinare ai restauri straordinari degli edifici di culto: nel corso del 2022 l'attività di sostituzione dei canali al santuario della Madonna D'Useria è stata portata a termine e i conti sono stati saldati, mentre, purtroppo, la vecchia caldaia a gasolio che ha mantenuto la chiesa riscaldata per tanti anni, ci ha lasciato all'inizio della stagione fredda, e si sta provvedendo al progetto di sostituzione con una più moderna caldaia. Confidiamo nella continuazione delle raccolte straordinarie mensili; il Consiglio degli Affari Economici sta verificando il modo migliore per attivarsi in una raccolta prestiti per far fronte all'elevato costo di progetto e sostituire la caldaia.

Anche quest'anno dobbiamo ringraziare quanti collaborano a vario titolo in parrocchia e oratorio, anche per i lavori più umili ma comunque importanti e a quanti offrono mensilmente cifre grandi o piccole. Dietro ai numeri del bilancio ci sono molti volti di persone della nostra comunità.

Consiglio Affari Economici di Brenno

DEFUNTI

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per

Renault Marisa	Via Lagozza 31/C	- Arcisate	di anni 91
Solazzi Margherita	Carnago	- Arcisate	di anni 54
Bernaschina Adelio	Via Morgagni 6/a	- Brenno	di anni 72
Colli Paola Letizia	Bisuschio	- Arcisate	di anni 72
Nobile Caterina	Via S. Pellico 54	- Brenno	di anni 74
Mondini Fernanda	Via Beccaria	- Brenno	di anni 88
Trischetta Andrea	Via Parini 10	- Arcisate	di anni 91
Furiani Gianfranco	Via Bottazzini 30	- Brenno	di anni 85
Siebert Ingrid Elisabeth	Vicolo Mazzini 1	- Arcisate	di anni 80
Pramparo Renzo	Via Crugnola 19	- Arcisate	di anni 64
Pisana Concetta	Via del Dovese 20	- Arcisate	di anni 89
Gariboldi Giancarlo	Via Bottazzini 36	- Brenno	di anni 86
Lateana Maria	Via Carducci 4	- Arcisate	di anni 61

BATTESIMI

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa

Caravati Adele	di BRENNNO	il 29 gennaio
Cherchi Lorenzo	di ARCISATE	il 05 febbraio
Gargiulo Zorzan Ambra	di BRENNNO	il 12 febbraio
Sellara Stefano	di ARCISATE	il 04 marzo
Trevisan Enea Aurelio	di ARCISATE	il 05 marzo

MATRIMONIO

Hanno formato una famiglia cristiana

Raimondi Alberto e Alonso Mirtha Beatriz	Brenno	il 28 gennaio
--	--------	---------------

Oratorio estivo 2023

dal 12 giugno al 14 luglio

NON ESISTONO
RAGAZZI CATTIVI
STORIE DI CADUTE E DI RESURREZIONE



TESTIMONIANZA TEATRALE CON I RAGAZZI DELLA COMUNITÀ KAYRÓS

CINETEATRO SAN GIORGIO
VIA DELLA REPUBBLICA, 22 BISUSCHIO (VA)

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023
ORE 21:00